

Presentazione della novità editoriale

FACEVANO CASE

da parte dell'autore Diego Giovanoli,
che si terrà **giovedì 1 luglio 2010**, in occasione del workshop
900+ / Václav Šedý. Fotografie di architettura al centro delle Alpi. 1900-2010,
presso la Sala Vitali del Credito Valtellinese,
Via delle Pergole n. 10, Sondrio.

Cosciente della definitiva disarticolazione del rurale storico nelle Alpi retiche – che in inglese suona, in maniera più suadente, come *Alps disassembled* – l'arch. Diego Giovanoli ha percorso con attenzione sistemica il mondo vernacolare delle valli retiche, a cavallo della linea di confine tra Svizzera ed Italia, interessato tanto al frammento edilizio minore quanto alle espressioni variamente dotte rintracciabili nell'architettura signorile.

Il lavoro di investigazione volto a saper vedere fenomeni edilizi e insediativi, cioè a individuare il DNA edilizio e urbanistico delle singole valli retiche, ha confermato la presenza di dialetti edilizi distinti e disciplinati da consuetudini collettive, tutt'altro che spontanee. Alla diversità degli esiti edilizi fra valle e valle si contrappongono le analogie sistemiche tipiche della gestione agricola circolatoria, e la sostanziale parità economica delle aziende agricole inserite in risorse territoriali ovunque carenti.

Il libro FACEVANO CASE, recentemente pubblicato dalla Pro Grigioni Italiano con sede a Coira, è pensato come un manuale cronologico del costruito vernacolare in area retica dalla fine del Medioevo alla prima metà del Novecento. L'autore ha documentato sistemicamente in sette valli del versante meridionale alpino – dalla valle di Livigno alla Val Calanca – gli edifici esemplari del rurale e del signorile in coincidenza con il territorio, nel rispetto della cronologia e delle consuetudini edificatorie locali, subordinando tuttavia i confini nazionali a quelli topografici. Infine, la trasgressione dei confini nazionali e di quelli sociali si è rivelata felicemente utile all'individuazione delle regole concernenti le costruzioni e l'urbanizzazione della montagna retica.

Il volume è stato stampato anche con il contributo della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese.